



Itinerario ad anello delle Città Murate da Este a Montagnana (provincia di Padova) e fino a Villa Bartolomea (provincia di Verona), lungo fiumi e canali ai piedi dei Colli Euganei.

PRESENTAZIONE – Partenza dalla splendida città di **Este**: eccezionale il colpo d'occhio che si ha dalla piazza principale per non parlare dei meravigliosi giardini all'interno delle mura del castello. E quasi a metà percorso la splendida città di **Montagnana**, vera e propria "gemella murata" di Este, un vero e proprio paradiso per i ciclisti: appagante, a dir poco, arrivare in bicicletta in una delle più belle città del Veneto.

Tra i vari paesi che si incontrano lungo il percorso, la campagna appare sempre dolce e rilassante, in un continuo susseguirsi di canali, siepi e boschetti, punteggiata di case di campagna, in un contesto rurale di indubbia bellezza che ispira romantici pensieri mentre si pedala.

Per lunghi tratti il percorso si svolge lungo gli argini dei **fiume Fratta e Frassine e del Canale Gorzone**, disseminati di idrovore, bellissime opere idrauliche che regolano tutto il "bacino" delle basse pianure veronesi, padovane e rodigine.

Una piccola deviazione esattamente a metà dell'itinerario ci porta ad attraversare il maestoso fiume Adige su un nuovissimo ponte fino al limitare della famose e sconfinite Valli Grandi Veronesi.

Sicuramente impegnativo per la notevole lunghezza ma davvero esaltante per l'arrivo nelle due città murate. Durante la pedalata non mancano lunghi momenti di "riflessione personale" o di "incremento dell'autostima" in quanto la pianura si trasforma in un vero e proprio luogo lontano da tutto e da tutti dove si può assaporare la sensazione di assoluta libertà che solo una bicicletta può dare.

LUNGHEZZA – 82 km

AZIENDE della Rete AgriCycle Veneto - Sono tre gli agriturismi aderenti alla rete coinvolti in questo itinerario: Barchessa Este (Este – PD), Tenuta La Pila (Villa Bartolomea – VR) e Alba (Baone – PD).

DIFFICOLTA' – Percorso totalmente pianeggiante.

PERIODO CONSIGLIATO – Ovviamente primavera e autunno, dato che non sono molti i tratti ombreggiati per una bicicletta estiva. Da provare in inverno. Volendo si può approfittare delle varie manifestazioni di Este e Montagnana: mercati e mercatini, di artigianato, antiquariato e alimentari, sagre e fiere, palio e rievocazioni medioevali e molto altro (consultare i rispettivi siti Web).

TIPOLOGIA – Il percorso si snoda sul 60% tratti sterrati (lungo i corsi d'acqua) e un 40% di tratti asfaltati (in prossimità dei centri abitati); presenza di vegetazione lungo il percorso che durante i periodi primavera-estate possono dare qualche problema durante la pedalata.

PUNTI DI INTERESSE – Tralasciando le due città murate di Este e Montagnana, che da sole valgono tutto il percorso, ci sono numerosi paesi immersi nelle campagne coltivate, che con le loro chiese e case padronali possono fornire sicuramente degli spunti di visita interessanti. Da segnalare, poi, l'intreccio di piccoli fiumi e canali costellati di idrovore, veri e propri capolavori di ingegneria idraulica, nonché ampi spazi di coltivazione a risaie.

PUNTI DI FORZA – Tour classico che consente di abbinare natura e cultura, paesaggio e storia, enogastronomia e tradizioni locali.

PUNTI DI DEBOLEZZA – Il percorso presenta fontane esclusivamente nei centri abitati. Per lunghi tratti assenza di punti di appoggio. In alcuni punti, poi, la ciclopista presenta già dei segni di cedimenti con ampie crepe (massima attenzione!). Lungo i tratti vicino a canali e fiumi la vegetazione anche nei periodi invernali potrebbe dare qualche problema di avanzamento.

IL RACCONTO DELLA GUIDA RURALE ERNESTO GARZOTTO

Partenza dal primo dei tre agriturismo del nostro percorso, l'**Agriturismo Barchessa Este**, affascinante Villa veneta immersa in un meraviglioso parco, proprio a pochi passi dal Castello di **Este**. Infatti, in men che non si dica, si entra nella splendida città "gemella murata" di Montagnana. Eccezionale il colpo d'occhio che si ha dalla piazza principale per non parlare dei meravigliosi giardini all'interno delle mura del castello. Si prende l'argine destro del Bisatto, che di fatto si sovrappone al circuito ciclabile dell'Anello dei Colli Euganei. Arrivati al crocevia fluviale tra Bisatto e Frassine attenzione a prendere la strada giusta! Ricordarsi di tenere l'argine destro del Frassine, ovvero l'argine più a sud! E poi, via di nuovo a pedalare in mezzo ad una campagna davvero immensa in compagnia delle immancabili idrovore. In prossimità della contrada di Santa Croce (bellissima la chiesetta!) si può decidere se continuare lungo l'argine destro o attraversare la passerella in metallo e prendere quello sinistro. Optando per la prima ecco che dopo un lungo rettilineo con un fondo sassoso, una volta lasciato l'argine ci si immerge nelle dolci piane antistanti Montagnana che sta lì con le sue immancabili mura ad accompagnarci verso la fine della nostra ciclo avventura!

Montagnana è un vero e proprio paradiso per i ciclisti. Appagante, a dir poco, arrivare in bicicletta in una delle più belle città del Veneto. A malincuore si riparte, e, dopo pochi chilometri, eccoci catapultati nella campagna verso sud. La campagna appare dolce e rilassante, lungo un percorso sterrato che accompagna il cicloturista in un continuo susseguirsi di canali, siepi e boschetti. Anche qui non mancano le case di campagna, in un contesto rurale di indubbia bellezza che ispira romantici pensieri mentre si pedala. A **San Salvaro** è d'obbligo la visita al Monastero. Ci si ritrova catapultati quasi subito in un'altra epoca, e quasi si comincia ad assaporare l'atmosfera medioevale che ci aspetta. Ci si diverte poi a pedalare lungo stradine di campagna che si perdono fino a **Terrazzo** e fino al ponte sul fiume Adige, ma se siete in carenza di zuccheri passate dall'Apicoltura Baschiroto a Nichesola ... il loro miele vi metterà letteralmente le ali!

Giù dal ponte in men che non si dica si arriva al secondo **agriturismo Tenuta La Pila**, in località **Spinimbecco** di Villa Bartolomea.

Ripartiti verso il Ponte sull'Adige, si arriva presto a Begosso e in un batter di ciglia ci si ritrova a **Merlara**, altro grazioso paesino con la sua bellissima chiesa e alcune interessanti strutture architettoniche medioevali. Ma da non trascurare una sosta alla Cantina Sociale per gustare i vini DOC della nostra pianura. Superata Merlara, ritorna il silenzio, ritorna la natura pedalando lungo gli argini dei canali. I sensi vengono quasi rapiti dalla bellezza del paesaggio, rotto qua e là da qualche volo d'uccello o dal rintocco di qualche lontana campana. In prossimità di **Boaria Canella**, oltrepassata la SP19, ecco che inizia uno dei tratti più avventurosi dell'Anello delle Città Murate. Il percorso si svolge lungo tutto l'argine sinistro del **fiume Fratta**, disseminato di idrovore, bellissime opere idrauliche che regolano tutto il "bacino" delle basse pianure veronesi, padovane e rodigine.

Seppur la pedalata diventi a tratti monotona, lo sguardo si perde nelle infinite distese pianeggianti a nord con il costante sfondo dei Colli Euganei mentre a sud il fiume con le sue zone alberate si popola di una avifauna d'acqua, in primis Aironi e Gallinelle d'Acqua. Poco prima delle **Valli Mocenighe** si passa a fianco del Ponte Bailey, interessante residuo della seconda guerra mondiale. Sempre accompagnati dalle idrovore e dal volo di qualche poiana, eccoci finalmente a **Tre Canne**, un vero e proprio incrocio fluviale dove convergono Fratta, Frassine e Canale Gorzone. Il percorso continua questa volta verso nord, lungo l'argine destro del **fiume Frassine**, disseminato anche in questo caso di idrovore e di interessantissime opere rurali di notevole pregio paesaggistico.

Dopo alcuni chilometri si arriva a **Vighizzolo d'Este** dove merita sicuramente una visita alla Chiesa di San Giovanni Battista. Ripresa la pedalata lungo i tortuosi argini del Frassine, eccoci finalmente alle porte di Este, non prima di visitare la bellissima Chiesa di Pra e la vicinissima Oasi Restara, una riserva naturale con un piacevolissimo percorso in mezzo al verde.

Attraversata nuovamente Este, questa volta ci si dirige a Nord-Est verso **Baone**. Ecco quindi ripercorrere il Canale Bisatto, ma questa volta lungo la comoda stradina di campagna che affianca il suo argine destro. E tra distese di campi coltivati e uno splendido panorama dei Colli Euganei si arriva al terzo **Agriturismo Alba** di Baone, un piccolo paradiso in terra con annesso pure un agriturismo!

E poco distante il Lago Azzurro e il piccolo grazioso Santuario della Madonna della Ave.